



Brescia
di **LUCA SCARPAT** 09 mar 2026 17:25

Mozambico: arriva Salubrix



Il prossimo 16 marzo, lunedì, si terrà in Mozambico il kick off ufficiale del progetto "Salubrix", che avrà quale capofila – nelle sue fasi realizzative come lo è stato in quella ideativa – il Comune di Brescia. Alla presenza di Camilla Bianchi (Assessora con delega alla Transizione ecologica, all'Ambiente, al Verde e alle Politiche energetiche) e del professor Francesco Castelli (Rettore dell'Università degli Studi di Brescia), il piano vedrà la partecipazione di alcune realtà bresciane in stretta sinergia con le strutture del posto. Sotto la guida dell'Amministrazione comunale

interverranno, infatti, A2A (Ciclo idrico, Ambiente, Aprica Spa), Università di Brescia, CeTAmb (Centro di ricerca sulle Tecnologie appropriate per la gestione dell'Ambiente) e Medicus Mundi Italia: prenderà così il via un programma triennale il cui importo sarà finanziato al 95% dall'AICS (Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo). L'obiettivo di "Salubrix" è di migliorare l'erogazione idrica e la gestione dei rifiuti per oltre 100.400 abitanti del Municipio di Maxixe, la città più grande della provincia di Inhambane.

"Questa rilevante iniziativa ci vede coinvolti in prima persona – ha affermato la sindaca Laura Castelletti – portando avanti quello sforzo solidale che ha già visto la nostra città operare in Africa. Noi saremo l'organismo di riferimento per numerosi enti bresciani che, con l'ausilio di imprese locali, porteranno a termine un piano triennale dedicato alla gestione delle acque e dello smaltimento dei rifiuti".

In un contesto in cui solo il 43% della popolazione ha accesso all'acquedotto, le reti di trasporto perdono circa metà della risorsa prelevata e la raccolta dell'immondizia avviene in appena 5 quartieri su 19, l'intervento assume un'importanza davvero vitale. Attualmente, infatti, l'80% dei cittadini brucia, interra o disperde in autonomia gli scarti nell'ambiente. "Mi fa molto piacere questa operazione tutta bresciana in Mozambico – ha dichiarato Marco Riccardo Rusconi, direttore AICS – perché mi permette di sottolineare e verificare il fermento del vostro territorio nella Cooperazione Internazionale. Con le vostre competenze – ha aggiunto Rusconi – è stato facile e positivo constatare le capacità progettuali, di coordinamento e di istruzione delle risorse umane del posto da parte di tutti gli attori coinvolti, e questo rappresenta per noi un segno di grande sicurezza".

"Il mio legame con l'Africa è di lunga data – ha evidenziato il rettore Castelli – e nei primi passi di questi accordi c'è anche la mia firma, quando ero presidente di Medicus Mundi tra il 2003 e il 2012. Con orgoglio il 16 marzo sarò sul posto per l'avvio di questi lavori che ci vedono attivi anche come assistenti e collaboratori del personale locale impiegato nelle varie fasi realizzative". Dello stesso tenore, e con palese entusiasmo, gli interventi dell'assessora Camilla Bianchi e della professoressa Sabrina Sorlini dell'Università di Brescia. A chiusura degli interventi nella conferenza stampa di presentazione del progetto "Salubrix" da sottolineare le parole di Roberto Rossini, Presidente del Consiglio Comunale, che ha ricordato come tali programmi di sviluppo siano sempre preziosi, specialmente in un panorama internazionale turbolento in cui la ricerca della pace richiede il contributo e la collaborazione di tutti.

Qui Brescia, 9 marzo 2026

quibrescia.it

dal 1999 il primo quotidiano online di Brescia e Provincia

COOPERAZIONE



Cooperazione internazionale, il Comune di Brescia avvia il progetto "Salubrix" in Mozambico

L'intervento ha l'obiettivo di migliorare l'accesso all'acqua potabile e la gestione dei rifiuti urbani nel municipio di Maxixe, nella provincia di Inhambane. Il 16 marzo si terrà il kick-off ufficiale con la posa della prima pietra alla presenza delle autorità locali e dei partner italiani.

di Redazione - 09 Marzo 2026

Commenta Stampa Invia notizia 2 min

Più informazioni su cooperazione internazionale brescia



Brescia. Il Comune avvia un progetto di **cooperazione internazionale in Mozambico per migliorare l'accesso all'acqua potabile e la gestione dei rifiuti urbani** nel municipio di Maxixe, nella provincia di Inhambane. L'iniziativa, denominata "**Salubrix**", ha un valore complessivo di 1,97 milioni di euro ed è finanziata per il 95% dall'Agenzia italiana per la cooperazione allo sviluppo (Aics). Il progetto, di durata triennale, è partito ufficialmente il 20 settembre 2025 dopo l'approvazione arrivata nel marzo dello stesso anno.

Capofila dell'iniziativa è il Comune di Brescia, affiancato da Medicus Mundi Italia, dal gruppo A2A, dal centro di ricerca CeTamb dell'Università degli Studi di Brescia, dal municipio di Maxixe, da Águas da Região Sul e dall'università mozambicana UniSave. **L'obiettivo è migliorare i servizi idrici e di raccolta dei rifiuti per oltre 100 mila abitanti della città.**

Il 16 marzo a Maxixe si terrà il kick-off ufficiale con la posa della prima pietra alla presenza delle autorità locali e dei partner italiani. L'intervento nasce in un contesto caratterizzato da gravi carenze nei servizi pubblici: nel territorio **solo il 43% della popolazione ha accesso a fonti sicure di acqua potabile e la raccolta dei rifiuti copre appena 5 dei 19 quartieri cittadini.**

Il progetto prevede la realizzazione di **nuovi sistemi di approvvigionamento idrico**, l'attivazione di un laboratorio per **l'analisi microbiologica dell'acqua**, il collegamento di circa **400 nuove utenze** e attività di **formazione** tecnica e sensibilizzazione per la popolazione. Sul fronte dei rifiuti è invece prevista la creazione di **nuovi punti di raccolta**, l'acquisto di mezzi e attrezzature e la costruzione della prima **discarica controllata** del Paese al di fuori dell'area metropolitana di Maputo.

Nei mesi scorsi sono già state avviate alcune attività preliminari, tra cui la mappatura delle fonti d'acqua, l'individuazione delle aree per i nuovi impianti e l'acquisto del terreno destinato alla futura discarica. Dopo il lancio ufficiale del progetto sono previste missioni tecniche dall'Italia e iniziative di scambio tra Brescia e il municipio di Maxixe.

Bresciaoggi, 10 marzo 2026

Bresciaoggi

Il progetto

Acqua e rifiuti, Brescia aiuta il Mozambico

«Un bando da 2 milioni di euro per migliorare i servizi della città di Maxixe e per investire in formazione»

MICHELABONO

Le competenze bresciane in tema di acqua e rifiuti arrivano in Mozambico. La Loggia si è aggiudicata dall'Aics, l'Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo, quasi 2 milioni di euro per un progetto da attuare con Medicus

Mundi, A2A, il CetAmb dell'Università di Brescia con il municipio di Maxixe, la località dove si effettuerà l'intervento, Aguas da Região Sul e l'Università UniSavé.

Il piano «Salubrix», di durata triennale, ha l'obiettivo di migliorare l'erogazione di acqua potabile e la gestione dei rifiuti urbani. «Brescia è aggiudicataria del più grande bando per la cooperazione italiana che, lo ricordo, è componente qualificante e integrale della politica estera di un Paese» ha dichiarato il

direttore di Aics Marco Rusconi. Il plauso è arrivato per la capacità di fare rete: «La cooperazione con l'Africa ha una lunga tradizione nella nostra città» ha sottolineato la sindaca Laura Castelletti.

«Siamo presenti in Mozambico dal 2008 - ha aggiunto il direttore di Medicus Mundi Massimo Chiappa -. Con questo progetto si concretizza un lavoro molto importante per la salute pubblica». L'iniziativa è appoggiata dal rettore Francesco Castelli, che in Mozambico ha vissuto per anni come funzionario delle

Nazioni Unite. «In ateneo abbiamo anche una cattedra Unesco per formare il personale nei paesi a risorse limitate». Nel paese africano solo il 43% della popolazione ha accesso a fonti d'acqua potabile. Non esiste una rete di distribuzione che arrivi direttamente nelle case. Il progetto prevede di aumentare l'accesso di 13 quartieri con la creazione di 3 nuovi sistemi di approvvigionamento e l'allacciamento di 400 nuove utenze per 12.000 persone. Anche la gestione dei rifiuti è problematica: avviene in so-

liti 5 dei 19 quartieri della città, dove non esistono cestini e cassonetti. L'80% della gente brucia i rifiuti in casa. Il territorio o li disperde, con evidenti conseguenze per la salute e per l'ambiente. Per questa ragione, gli esperti bresciani guideranno alla creazione di punti di raccolta in 10 quartieri, alla realizzazione di una nuova discarica e formeranno per sensibilizzare le comunità e le scuole sulle buone pratiche di smaltimento. La rete a trazione bresciana offrirà consulenza e monitoraggio di tutte

le azioni necessarie, mentre le opere saranno realizzate da aziende mozambicane. Lo start ufficiale sarà il 16 marzo a Maxixe e, oltre a Castelli e Chiappa, parteciperà anche l'assessora all'ambiente Camilla Bianchi. Dopo l'avvio verranno programmate missioni tecniche dall'Italia da parte di tecnici del Gruppo A2A per rafforzare le competenze tecniche del personale locale, e una visita a Brescia da parte di una delegazione di rappresentanti del Municipio di Maxixe e di Aguas da Região Sul.

GIORNALE DI BRESCIA

Brescia guida il progetto Salubrix in Mozambico

COOPERAZIONE

■ Il 16 marzo in Mozambico con la posa della «prima pietra» entrerà nel vivo un progetto, tutto bresciano, finanziato con 1,9 milioni dall'Aics, l'Agenzia italiana per la cooperazione allo sviluppo, per migliorare l'erogazione dell'acqua e la gestione dei rifiuti a beneficio di più di 100mila persone nel municipio di Maxixe, nella provincia di Inhambane.

Il progetto si chiama «Salubrix: servizi idrici e gestione

dei rifiuti per la salute della popolazione in area urbana e peri-urbana in Mozambico», realizzato dal Comune di Brescia, ente capofila, in collaborazione con Medicus Mundi Italia Ets, il Gruppo A2A, l'Università degli Studi di Brescia, il Municipio di Maxixe, Águas da Região Sul e l'Università mozambicana UniSave.

«La collaborazione di Brescia con il Mozambico è di lungo corso», ha ricordato la sindaca Laura Castelletti nel presentare ieri in Loggia l'iniziativa. Medicus Mundi, come precisa-

to dal direttore Massimo Chiappa, «opera a Inhambane dal 2008, così come l'università». Il rettore Francesco Castelli ha sottolineato che la Statale «è uno degli atenei che fa più cooperazione in Italia». «Siete aggiudicatari del più grande bando fatto dalla cooperazione italiana», ha spiegato Marco Riccardo Rusconi, direttore di Aics. A Maxixe ci sono 69 fonti di acqua tra piccoli acquedotti e pozzi, ma nei quartieri periferici l'acquedotto non c'è. Si amplierà quindi la rete idrica - 400 nuove utenze per 12mila persone - e sarà realizzato un laboratorio per l'analisi dell'acqua. A2A e il CeTamb della Statale si occuperanno dell'assistenza tecnica e della formazione e sarà fornito un nuovo soft-

ware per il monitoraggio della rete di distribuzione. «Siamo molto contenti di collaborare con i colleghi del Mozambico» ha detto Silvia Arici di A2A Ciclo Idrico.

A Maxixe la gestione dei rifiuti solidi urbani avviene in soli 5 dei 19 quartieri della città. Sarà quindi ampliata la rete di raccolta e realizzata una nuova discarica. Fondamentali saranno, ha specificato Sabina Sorlini della Statale, «tecnologie appropriate, capacità gestionale e monitoraggio». «Tutte le imprese che realizzeranno le opere sono locali» ha aggiunto l'assessora Camilla Bianchi che farà parte, con Castelli e Chiappa, della delegazione presente il 16 marzo all'avvio dei lavori: dureranno tre anni. P. G.

GIORNALE DI BRESCIA

GIORNALE DI BRESCIA - Martedì 17 marzo 2026

BRESCIA E PROVINCIA



Insieme. I rappresentanti delle realtà coinvolte con le prime due pietre



Dove. La sede del progetto è Maxixe, una città con oltre 159mila abitanti

Due prime pietre bresciane per la salute di centomila persone in Mozambico

La posa nell'ambito di «Salubrix», che porterà impianti idrici e nuova gestione dei rifiuti

IL PROGETTO

ANTONIO BORRELLI
antonio.borrelli@teletutto.it

Le pietre posate sono due. Una dove sorgeranno nuovi impianti idrici, l'altra dove prenderà forma uno spazio capace di garantire una inedita gestione dei rifiuti. L'atto sancisce la rappresentazione plastica di «Salubrix», il progetto che ha l'ambizione di cambiare la vita a migliaia di persone all'altro capo del mondo. A Maxixe, città del Mozambico con oltre 159mila abitanti, i problemi sono quelli tipici dell'Africa orientale, tra i quali scarsi servizi idrici e di raccolta rifiuti. Nel Paese solo il 43% della popolazione ha infatti accesso a fonti d'acqua potabile sicura, mentre nel comune la raccolta e la gestione dei rifiuti solidi urbani avviene in soli cinque dei 19 quartieri. Inoltre, la popolazione ha una limitata consapevolezza dei rischi alla salute legati all'uso di acqua contaminata e al mancato smaltimento dei rifiuti.

ti. «Le conseguenze sono casi di colera nelle province vicine, malaria in zone insalubri, oltre a dissenteria tra la popolazione», spiega il direttore Medicus Mundi Italia Massimo Chiappa.

Nuovi servizi. Proprio qui, dove Brescia è radicata da tempo, il sistema sociale ed economico della Loggia avvia il proprio motore solidale per consentire a più di 100mila abitanti di usufruire di nuovi servizi idrici e di una rinnovata gestione dei rifiuti solidi urbani. Si chiama «Salubrix» il progetto che vede impegnati il Comune di Brescia quale ente capofila, la stessa Medicus Mundi, il gruppo A2A e il CeTamb-Centro di ricerca sulle Tecnologie appropriate per la gestione dell'Ambiente nei paesi a risorse limitate dell'Università di Brescia. Tutti, insieme, in campo per aumentare l'accesso della popolazione di 13 quartieri di Maxixe a fonti d'acqua potabile sicura attraverso laboratori, sistemi di approvvigionamento e di monitoraggio. «Per Brescia è un'occasione importante per sviluppare la cooperazione internazionale



Nuove prospettive. Oggi solo il 43% della popolazione del Paese ha accesso a fonti d'acqua potabile sicura

tra le città - commenta l'assessora all'ambiente Camilla Bianchi -. Sappiamo quanto il nostro territorio sia da tempo impegnato in Mozambico, dove proprio Medicus Mundi è radicata e dove si sono sviluppate collaborazioni. È significativo che sia coinvolto l'intero sistema Brescia».

La cerimonia. Alla cerimonia di ieri a Maxixe era presente anche il rettore della Statale Francesco Castelli: «UniBs fornisce

L'iniziativa coinvolge
Comune, Medicus Mundi, A2A e il CeTamb dell'Università degli studi

supporto tecnico agli impianti attraverso le specifiche competenze nel dipartimento di Ingegneria. Rispetto al passato è un'expertise indirettamente medico, più di ingegneria sanitaria e ambientale». Il progetto da 1,97 milioni di euro è finanziato per il 95% dall'Agenzia Italia-

na per la Cooperazione allo Sviluppo e dai vari partner per il restante 5%. Approvato a marzo 2025 e avviato a settembre, arriverà alla sua realizzazione in 36 mesi. «È la prima volta che intraprendiamo questo partenariato tra una città italiana e una città del Mozambico - commenta Maria Cristina Pescante dell'Aics - Questa collaborazione tra diversi enti bresciani è ben vista e sarà duratura, probabilmente andrà anche oltre questo progetto».

IN SINTESI

SISTEMA BRESCIA

Ente capofila è il Comune di Brescia in collaborazione con Medicus Mundi, Gruppo A2A e il CeTamb-Centro di ricerca sulle Tecnologie appropriate per la gestione dell'Ambiente nei Paesi a risorse limitate dell'Università di Brescia.

COSTI

Il progetto da 1,97 milioni di euro è finanziato per il 95% dall'Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo e dai vari partner per il restante 5%

OBIETTIVO

«Salubrix» vuole aumentare l'accesso della popolazione ai quartieri di Maxixe a fonti d'acqua potabile sicura attraverso laboratori, sistemi di approvvigionamento e di monitoraggio, ma anche diffuso e capillare piano sensibilizzazione tra la popolazione locale.

TEMPI

Il progetto arriverà a compimento in 36 mesi

Piovani.



Mozambico
16 mar 2026 14:37

Salubrix: il progetto in Mozambico è iniziato



Medicus Mundi Italia Massimo Chiappa.

Si è tenuto oggi, lunedì 16 marzo, a Maxixe in Mozambico il via ufficiale del progetto “Salubrix: servizi idrici e gestione dei rifiuti per la salute della popolazione in area urbana e peri-urbana in Mozambico” con la posa della prima pietra, alla presenza di Francisco Pagula, Governatore della Provincia di Inhambane, di Francisco Issufo, Sindaco di Maxixe, di Maria Cristina Pescante, Vice-Titolare della sede AICS di Maputo, dell'Assessora all'Ambiente del Comune di Brescia Camilla Bianchi, del Rettore dell'Università degli Studi di Brescia Francesco Castelli e del direttore di

Il progetto, di durata triennale e del valore complessivo di 1,97 milioni di euro, finanziato dalla Cooperazione italiana attraverso AICS per il 95% e dai vari partner per il restante 5%, è realizzato dal Comune di Brescia, ente capofila, in collaborazione con Medicus Mundi Italia ETS, in Mozambico dal 2008, il Gruppo A2A (A2A Ciclo idrico, A2A Ambiente, Aprica Spa), il CeTAmb-Centro di ricerca sulle Tecnologie appropriate per la gestione dell'Ambiente nei paesi a risorse limitate dell'Università di Brescia, il Municipio di Maxixe, Águas da Região Sul e l'Università mozambicana UniSave.

Salubrix ha l'obiettivo di migliorare l'erogazione dei servizi idrici e di gestione dei rifiuti solidi urbani a beneficio di più di 100.400 persone del Municipio di Maxixe, in provincia di Inhambane, ampliando e innovando i sistemi di approvvigionamento dell'acqua e realizzando il primo sito controllato per lo scarico di rifiuti del Mozambico, se si esclude l'area metropolitana di Maputo.

La delegazione bresciana si fermerà in Mozambico per il resto della settimana per visitare i siti interessati dal progetto